

Confartigianato  FRIULI VENEZIA GIULIA

inform / impresa

FISCALE

- 3 Agevolazione "prima casa": va sempre dichiarato il possesso dei requisiti
- 3 Buoni pasto non soggetti ad IRPEF anche per i parte-time senza pausa pranzo

CATEGORIE

- 4 Manutenzione e controlli per le macchine refrigeranti
- 5 Pubblicate tre nuove norme CEI
- 5 Autotrasporto di merci: i motivi del rinvio del fermo dei servizi
- 5 Autocarri: obbligo pneumatici da neve in Austria

LAVORO E PREVIDENZA

- 6 Assegno per il nucleo familiare in caso di poligamia
- 6 Chiarimenti INPS sulla fruizione frazionata del congedo parentale
- 6 Versamento al Fondo relazioni sindacali
- 7 Denuncia Nominativa degli Assicurati (DNA): obbligo di comunicazione contestuale all'assunzione

- 7 Chiarimenti ministeriali sulla gestione delle ferie dopo la riforma dell'orario di lavoro
- 8 Divieto di monetizzazione delle ferie non godute nei termini di legge

QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA

- 9 Il rischio esplosione, la direttiva ATEX e le attività artigiane
- 10 Normativa in materia ambientale

FORMAZIONE

- 11 Corso teorico pratico per "lavoratori e preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi metallici"
- 12 Opportunità per le imprese associate del settore della navalmeccanica e del suo indotto
- 13 Corsi di aggiornamento per occupati
- 14 Svolgimento di lavori elettrici in bassa tensione, sotto tensione e fuori tensione e lavori in prossimità in alta e bassa tensione

CREDITO E FINANZIAMENTI

- 15 Mutuo casa - Le nuove proposte di ARTIGIANCASSA

CI HANNO PRESO PER IL MULO.

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO LA FINANZIARIA
MILANO 25 NOVEMBRE 2006

ore 11.00 alla Fiera di Milano - Rho, Padiglione 5

Per informazioni e adesioni (con possibilità di usufruire dei pullman appositamente organizzati)
Gorizia - tel. 0481.536744 / Pordenone - tel. 0434.509222 / Trieste - tel. 040.3735202 / Udine - tel. 0432.516728

LICENZE

CEDESI attività di parrucchiera a Tricesimo. Per informazioni contattare il n. 340 9622449.

VENDESI autorizzazione globale al trasporto conto terzi senza limitazioni nella tipologia veicolare. Telefonare ore ufficio al numero 0432 506461.

CEDESI avviato salone parrucchiere per uomo zona Cassacco, euro 5.000, locazione affitto ottima. Per informazioni tel. 348.4944318 ore serali.

AFFITTASI o VENDESI salone da barbiere di mq 20 in via Giulia 96, Trieste. Per informazioni chiamare il numero 040 567710 oppure 340 8555362 (sig. Gianni).

CEDESI, per raggiunti limiti di età, azienda autotrasporto conto terzi monoveicolare con pacchetto clienti già consolidato ed autocarro Mercedes con rimorchio Micheletto centinati, portata 440 q.li. Per informazioni chiamare lo 0432.662298 o 335.287215.

CEDESI avviata attività di bar - licenza, arredamento, attrezzature - con annesso pizzeria-rosticceria per asporto, in zona di forte transito, a poca distanza da Pordenone. Ampio parcheggio. Per informazioni telefonare a 338.8168818.

Causa pensionamento CEDESI attività di officina meccanica con annesso distributore di carburanti. Eventuale possibilità di cessione anche di singoli beni strumentali. Per informazioni 0432.778320 o 0432.778673.

CEDESI attività di vendita articoli per l'infanzia sita in Fiumicello. Per informazioni tel. 392.8189746 o 392.8189705.

CEDESI ramo aziendale attività di spurgo pozzi neri e trasporto rifiuti. Per eventuali informazioni contattare il sig. Bianchi telefonando allo 0432 516737 e-mail abianchi@uaf.it

Impresa trasporti e logistica CERCA padroncino con autocarro frigo per consegne zona Trieste. Lavoro fisso dal lunedì al venerdì. Per informazioni telefonare ai numeri 040 814679 - 346 2197410.

CEDESI attività di falegnameria, completa di macchinari, capannone di 300 metri quadri, con scoperto di 200 metri quadri, zona Udine Nord (Treppo Grande). Chiamare 3387585035

CERCASI trasportatori autorizzati al trasporto di gas NAF - classe adr2. Telefonare al n. 0432.574141.

CEDESI, causa raggiungimento età pensionabile, avviata attività di parrucchiera unisex a Cervignano del Friuli. Per informazioni telefonare allo 0431/302646 orario negozio 08.30-12.30/15.30-19.30

Causa trasferimento CEDESI attività di gelateria artigianale da asporto. Zona di passaggio vicinanza uscita autostrada Latisana. Per informazioni telefonare 347.9833728.

Causa malattia CEDESI avviata attività di parrucchiera in centro storico a Palmanova. Per informazioni tel. 0432.923474.

Causa pensionamento CEDESI attività di autotrasporto merci c/terzi con licenza e mezzo. Per informazioni tel. 348/7014369.

IMMOBILI/PROPRIETÀ

Trieste - Zona Industriale - AFFITTASI locale 120 mq circa, uso studio tecnico - laboratorio, posteggio, riscaldamento autonomo, aria condizionata.

Per informazioni telefonare allo 040 383838 orario ufficio.

CERCASI in affitto o da acquistare superficie 250-350 mq in zona centrale e di forte passaggio a Trieste. Per informazioni telefonare 049.9421514 - cell. 335 7036342.

AFFITTASI a Latisana, uscita autostrada, capannone artigianale nuovo (anno 2006) per una superficie di mq. 360,00, ad uso deposito e ufficio. Ottime finiture. Per informazioni tel. ore ufficio 0431-512195.

VENDESI in zona industriale Trivignano udinese terreno edificabile di 3.500 mq. Per informazioni tel. 0432.999164 o 335.8272526.

AFFITTASI capannone uso artigianale/commerciale sito lungo la strada statale in Comune di Villa Santina. Per informazioni rivolgersi allo 0433/747509.

Per cessata attività AFFITTASI capannone circa 200 mq in Bagnarla Arsa. Telefono 0432.920761.

Impresa edile VENDE capannone di mq. 400 con mq. 9000 di scoperto (50% edificabile) situato in Trasaghis (UD). Per informazioni contattare i numeri 0432 984133 / 347 2561523.

AUTOMEZZI

VENDESI autocarro FIAT 662 N3 con ribaltabile Isoli e gru IAB 550. Per informazioni chiamare 335.8272526 o 334.9562099.

Azienda della provincia di Udine VENDE attrezzatura edile varia (autocarro con gru q.li 75, gru monofase, impalcatura, compressore, vari martelli perforatori, raggio laser, ecc.). Per informazioni tel 0432.907305 oppure 335.8333797.

VENDESI per cessata attività i seguenti automezzi: VOLVO FL 616 anno di immatricolazione 1990 km. 558.000; VOLVO FL 614 a.i. 1990 km 549.000; IVECO DAILY 49E12 a.i. 1996 km 180.000; VOLKSWAGEN TRANSPORTER (SYNCRO) a.i. 2001 km 214.000; IVECO DAILY 35/29 a.i. 2002 km 108.000; PEUGEOT RANCH a.i. 1997 km 219.000. Per informazioni contattare il n. 334.1915560.

VENDESI autocarro Fiat Panda Van benzina, anno 1997 a € 1.000,00 trattabili, fatturabile. Tel. 0481-533333 mattino ore 8.30 - 12.30 - cell. 3356034675.

Per cessata attività VENDESI furgone OPEL Combo 17 TDJ anno 2004, clima, portata 655kg, 50.000km circa, ancora in garanzia a € 6.000 tagliando. Telefono 0432.920761.

VENDO Iveco Turbo Daily 35/10 anno 95 cassonato e 6000 + IVA, condizioni perfette. Tel. 339 5751676 Sagrado Go.

Causa cessata attività VENDESI autocarro Mercedes mod. 411, cambio automatico, immatricolato 2004, tre balestre e sospensione pneumatica, centinato. Allestimento mt 4,80 x 2,20 x 2,30. Per informazioni 338.6121202.

ATTREZZATURE/MATERIALI

VENDESI a modico prezzo per sgombero locali: arredamento ufficio, reception, guardaroba, mobili per magazzino e altro ancora. Per informazione telefonare al n. 340 0039382.

Causa malattia VENDESI attrezzatura edile: gru rotazione bassa Simma-Potain, impalcatura Pilosio e Ceta, pannelloni Pilosio magnum, box cantiere, box ufficio, box WC, etc. Per informazioni telefonare al 335.1216003 o 0432.955344.

Impresa edile VENDE gru a torre Benazato rotazione alta. Altezza torre ml. 16 lunghezza raggio ml 18, portata max 1.000 kg, dotata di libretto EMPI e targhette. Per informazioni 333.3917813 o 0432.672152.

Impresa edile VENDE furgone Fiat Ducato uso promiscuo; anno immatricolazione 1993, sei posti e cassone. Per informazioni 333.3917813 o 0432.672152.

VENDESI, per cambio attività, DAF LF 45/180 imm. 12 (2002 imp. scarrabile cassa 30m(cubi) portata 40 q.li 280.000km. perfetto. Per info. tel 333 9557931

Causa inutilizzo estetista VENDE poltrona-letto per pedicure, seminuova, 500,00 trattabili. Per informazioni telefonare a Monica allo 0432.830265.

Causa inutilizzo VENDESI frattazzatrice REV4 super 48, nuova, completa di accessori e ponteggio marca Goffy ml 14x14 di altezza, completo di accessori. Per informazioni chiamare lo 0432.669369 o 335.7055876.

Causa inutilizzo, VENDESI macinatore MAWERA tipo TZW 40/60 completo di caricatore vibrante. Ottimo stato prezzo interessante. Per informazioni telefonare ai numeri 0433.775224 oppure 0433.775330.

VENDESI sedia pedicure elettrica e camminatoio in buone condizioni. Per informazioni tel. 0432.851954.

Laboratorio odontotecnico VENDE attrezzatura in ottime condizioni e ad un ottimo prezzo. Per informazioni telefonare al n. 338.6953247.



AGEVOLAZIONE "PRIMA CASA": VA SEMPRE DICHIARATO IL POSSESSO DEI REQUISITI

Con la sentenza n. 21379 del 4 ottobre 2006 la Cassazione ha ritenuto che per fruire del beneficio della "prima casa" il contribuente deve sempre rendere, a pena di decadenza, la dichiarazione di possesso dei requisiti per fruire dell'agevolazione.

In particolare la dichiarazione di possesso dei requisiti va resa anche nel caso in cui il trasferimento della proprietà di un immobile venga disposto con una sentenza del giudice. In tal caso l'acquirente per far valere il suo diritto all'agevolazione deve chiedere l'applicazione dei benefici "prima casa", al momento della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

A conferma dell'obbligatorietà della citata dichiarazione, quale condizione necessaria per fruire dell'agevolazione è stata richiamata la sentenza della Cassazione n. 7437/2003, secondo la quale *"nel caso di trasferimento di un'unità abitativa (ad un coniuge) disposto nel verbale (di separazione consensuale), la richiesta delle agevolazioni e la contestuale dichiarazione circa l'esistenza dei presupposti, va formulata nel verbale (di separazione) stesso, che tiene luogo dell'atto pubblico di acquisto"*.

Si ricorda con l'occasione che l'assetto normativo dei benefici prima casa attualmente in vigore, contenuto nella nota II bis all'art.1 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 131 del 26/4/1986, prevede che per fruire delle agevolazioni "prima casa" l'acquirente deve dichiarare nell'atto di acquisto:

1) di avere la residenza, o di stabilirla entro **18 mesi** dall'acquisto, **nel territorio del comune** ove è situato l'immobile da acquistare (o, se diverso, in quello in cui l'acquirente svolge la propria attività ovvero, se trasferi-

to all'estero per ragioni di lavoro, in quello in cui ha sede o esercita l'attività il soggetto da cui dipende ovvero, nel caso in cui l'acquirente sia cittadino italiano emigrato all'estero, che l'immobile sia acquisito come prima casa sul territorio italiano);

2) di non essere titolare esclusivo, o in comunione con il coniuge dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione **su un'altra casa situata nello stesso comune** dove sorge l'immobile da comprare;

3) di non possedere **in tutto il territorio nazionale**, neppure per quote, anche in regime di comunione legale, diritti di proprietà o nuda proprietà, usufrutto uso e abitazione su **un'altra casa acquistata** da lui stesso o dal coniuge **con le agevolazioni** prima casa.

Da notare che non viene più richiesto per l'applicazione dell'agevolazione la circostanza che l'unità immobiliare sia destinata ad abitazione dell'acquirente, dato che la condizione prevista al punto 1) attiene semplicemente alla residenza, attuale o futura nel comune in cui è situato l'immobile.

Se l'abitazione acquistata in regime di favore, viene trasferita per atto a titolo oneroso o gratuito, entro i cinque anni dalla data dell'acquisto, il beneficiario dell'agevolazione decade dalla stessa e deve corrispondere le maggiori imposte e le sanzioni previste (30% delle maggiori imposte). È tuttavia possibile evitare tale decadenza acquistando - entro un anno dall'alienazione dell'immobile agevolato - un altro immobile da adibire a propria abitazione principale. Solo in questo caso è quindi indispensabile che il nuovo immobile acquistato sia destinato, appena possibile, ad abitazione principale dell'acquirente.

BUONI PASTO NON SOGGETTI AD IRPEF ANCHE PER I PARTE-TIME SENZA PAUSA PRANZO

Con la Risoluzione n.118 del 30 Ottobre 2006 l'Agenzia delle Entrate, dichiarando esplicitamente superato l'orientamento espresso nella risoluzione 153 del 15 dicembre 2004, ha precisato che anche i lavoratori subordinati a tempo parziale con orario di lavoro che non preveda il diritto alla pausa pranzo, se fruiscono di buoni pasto sono ammessi a beneficiare della previsione agevolativa di cui all'art. 51, comma 2, lett. c), del Tuir.

Anche in tal caso quindi i buoni pasto non concorrono, nei limiti 5,29 euro giornalieri, alla formazione della base imponibile contributiva e fiscale del lavoratore subordinato.

Il nuovo orientamento viene collegato alle recenti disposizioni normative introdotte dal Decreto del Presidente del Consiglio del 18 novembre 2005, sul comparto dei servizi sostitutivi di mensa aziendale mediante buoni pasto. Tale decreto prevede infatti, all'art. 5, comma 1,

lett. c), che i *"buoni pasto sono utilizzati, durante la giornata lavorativa anche se domenicale o festiva, esclusivamente dai prestatori di lavoro subordinato, a tempi pieno o parziale, anche qualora l'orario di lavoro non prevede una pausa per il pasto, nonché dai soggetti che hanno instaurato con il cliente un rapporto di collaborazione anche non subordinato"*. Tale previsione riconosce, di fatto, la possibilità per il datore di lavoro di attribuire buoni pasto anche ai dipendenti assunti a tempo parziale senza pausa pranzo.

Atteso che l'art. 51, comma 2, lett. c), del Tuir fa espresso riferimento alle prestazioni sostitutive del servizio di mensa, ora disciplinate dal decreto del 18 novembre 2005, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto, con il nuovo orientamento espresso nella risoluzione in commento, che lo stesso decreto, pur non avendo natura tributaria, assume rilevanza anche ai fini fiscali.



MANUTENZIONE E CONTROLLI PER LE MACCHINE REFRIGERANTI

Recenti accordi internazionali e specifiche normative europee hanno fissato le modalità per prevenire e ridurre l'emissione di sostanze lesive dell'ozono, criteri che debbono essere rispettati anche nel nostro Paese.

A tale scopo è stato approvato un apposito decreto concernente il controllo ed il recupero delle fughe di tali sostanze. In pratica il suddetto regolamento si applica ad impianti e apparecchiature di refrigerazione, di condiziona-

mento d'aria e pompe di calore che contengono nel circuito frigorifero "clorofluorocarburi" (CFC) e "idroclorefluorocarburi" (HCFC).

La nuova normativa è immediatamente applicabile nel suo complesso, ad esclusione dei requisiti professionali degli operatori che verranno fissati successivamente.

I principali obblighi per i gestori degli impianti sono quelli indicati nella scheda che si allega.

15 FEBBAIO 2006, N. 147

Regolamento concernente le modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e condizionamento d'aria e pompe di calore di cui al regolamento CE n. 2037/2000 (Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11.04.06)

CAMPO APPLICAZIONE

- In vigore dal 26.04.06
- Impianti e apparecchiature di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore
- che contengono nel circuito frigorifero "clorofluorocarburi" (sostanze CFC dei gruppi I e II del regolamento CE 2037/2000)
- che contengono nel circuito frigorifero "idroclorefluorocarburi" (sostanze HCFC del gruppo VIII del regolamento CE 2037/2000)

ATTIVITÀ DI RECUPERO E RICICLO

- Le operazioni devono essere effettuate con dispositivi che debbono uniformarsi alle norme tecniche ISO 11650 entro l'11 gennaio 2007
- Istituire il "libretto" di impianto, conforme ad un modello prestabilito, nel quale registrare le operazioni di recupero e riciclo

CONTROLLI DI FUGHE

- Sottoporre gli impianti e le apparecchiature a controllo per possibili fughe di gas:
 - annuale per contenuto di sostanze fra i 3 e i 100 Kg
 - semestrale per contenuto di sostanze superiore al 100 Kg
- Nel caso di fuga procedere alla ricerca tramite apparecchi con sensibilità superiore a 5 g/anno. Con l'impianto funzionante per l'alta pressione, e l'impianto spento per la bassa pressione
- Riparazione entro 30 giorni se è richiesta una ricarica superiore al 10%
- I risultati dei controlli debbono essere registrati nel libretto di impianto

REQUISITI PROFESSIONALI

- Il personale addetto dovrà essere in possesso dei requisiti professionali che verranno stabiliti in seguito. Attualmente è sufficiente l'iscrizione presso la CCIAA per la specifica attività

scacciapensieri.


Confartigianato fvg
 Libera l'impresa

Confartigianato FRIULI VENEZIA GIULIA
informimpresa

Periodico quindicinale
 della Federazione Regionale Artigiani F.V.G.
 Autorizzazione del Tribunale di Trieste
 n. 1020 del 08/03/2001

Anno VI - N. 20 - Novembre 2006

Spedizione in Abbonamento Postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 art. 1, comma 1, D.C.B. Udine

Bollettino degli Organi Direttivi di Associazione Sindacale
 Direttore responsabile: BRUNO PIVETTA

Comitato di redazione:
 Giorgio Frealdo, Bruno Gazulli, Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero:
 Alfredo Cappellini, Flavio Cumer, Elena Del Giudice,
 Enrico Eva, Bruno Gazulli, Oliviero Pevero,
 Raffaella Pompei, Tiziana Sabadelli, Dario Trevisiol

Direzione, Redazione, Amministrazione:
 Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANI F.V.G.
 Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl
 33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto



PUBBLICATE TRE NUOVE NORME CEI

Costruzioni elettriche utilizzate in presenza di polveri combustibili

Il CEI ha pubblicato tre nuove Norme della serie CEI EN 61241 "Costruzioni elettriche destinate ad essere utilizzate in presenza di polveri combustibili".

Esse riguardano:

- CEI EN 61241-10 "Classificazione delle aree dove sono o possono essere presenti polveri combustibili";
- CEI EN 61241-14 "Scelta ed installazione";
- CEI EN 61241-17 "Verifica e manutenzione degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione (diversi dalle miniere)"

Le Norme CEI EN 61241-10, CEI EN 61241-14 e CEI EN 61241-17 si rivolgono particolarmente a progettisti, installatori e verificatori.

La Norma **CEI EN 61241-10** tratta la classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di polveri combustibili, di opere od applicazioni nuove e trasformazioni radicali di quelle esistenti; naturalmente essa può essere utilizzata anche per la classificazione dei luoghi di opere od applicazioni esistenti.

Scopo della Norma è suddividere gli ambienti interessati in zone di differente pericolosità per consentire la scelta del tipo di impianto elettrico adatto per la zona specifica.

Essa sostituisce la Norma CEI EN 50281-3 per quanto si riferisce alla classificazione dei luoghi con presenza di polveri combustibili, ad esclusione degli esplosivi, che possono determinare con l'aria un'atmosfera esplosiva.

La Norma CEI EN 50281-3 rimane contemporaneamente in vigore con la presente norma non oltre il 1 luglio 2007.

Il prezzo di copertina è di € 75,00.

La norma **CEI EN 61241-14** si applica alla progettazione degli impianti elettrici nuovi nei luoghi con pericolo di esplosione

per la presenza di polveri combustibili e trasformazioni radicali degli impianti elettrici esistenti.

Scopo della Norma è quello di individuare il tipo di impianto elettrico adatto per una zona specifica fornendo gli elementi per una corretta scelta delle apparecchiature elettriche idonee ad evitare l'innescio di un'atmosfera esplosiva.

La norma sostituisce, assieme alla Norma CEI EN 61241-17, la Norma CEI EN 50281-1-2 per quanto si riferisce ai luoghi con presenza di polveri combustibili, ad esclusione degli esplosivi, che possono determinare con l'aria un'atmosfera esplosiva.

La Norma CEI EN 50281-1-2 rimane contemporaneamente in vigore con la presente norma non oltre il 1 settembre 2007 per quanto attiene il campo di applicazione della presente norma.

Il prezzo di copertina è di € 103,00.

La norma **CEI EN 61241-17** si applica alla verifica e manutenzione degli impianti elettrici nuovi nei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di polveri combustibili e trasformazioni radicali degli impianti elettrici esistenti.

Essa contiene le prescrizioni per una corretta verifica e manutenzione per l'esecuzione in sicurezza di queste operazioni da parte degli addetti.

La presente norma sostituisce, assieme alla Norma CEI EN 61241-14, la Norma CEI EN 50281-1-2 per quanto si riferisce ai luoghi con presenza di polveri combustibili, ad esclusione degli esplosivi, che possono determinare con l'aria un'atmosfera esplosiva.

La Norma CEI EN 50281-1-2 rimane contemporaneamente in vigore con la presente norma fino al 1 aprile 2008 per quanto attiene al campo di applicazione della presente norma.

La Norma CEI EN 61241-17 prezzo di copertina di € 75,00.



AUTOTRASPORTO DI MERCI: I MOTIVI DEL RINVIO DEL FERMO DEI SERVIZI

Nel corso dell'incontro tra il Governo e le associazioni di categoria degli autotrasportatori, tenutosi a Roma lo scorso 26 ottobre, è stato concordato di sospendere il fermo dei servizi di autotrasporto di merci per conto di terzi, programmato dal 30 ottobre al 3 novembre 2006.

Tale decisione è stata assunta allo scopo di addvenire alla definizione di un nuovo protocollo d'intesa, da sottoscrivere entro il 20 novembre prossimo, nel quale dovranno essere confermati gli impegni già individuati nel verbale sottoscritto con il Governo lo scorso 20 ottobre (consultabile sul sito www.confartigianatotrasp.it - sezione circolari - n. 104 - allegato 1 o richiedibile presso le sedi provinciali dell'associazione - ufficio trasporti), specificando, in particolare, la ripartizione dello stanziamento dei 575 milioni di euro, a favore della categoria, nella legge finanziaria 2007.

Le associazioni degli autotrasportatori, in attesa di verificare il puntuale rispetto di tutti gli impegni assunti dal Governo, hanno unitariamente deciso di mantenere lo stato di mobilitazione e di spostare l'effettuazione del fermo dei servizi al prossimo mese di gennaio.

"Il senso di responsabilità e di unità - ha dichiarato Francesco Del Boca presidente di Confartigianato Trasporti e del Cuna - hanno dunque fatto prevalere una linea che, se da un lato consente al Governo uno spazio temporale per dare attuazione a quanto concordato, dall'altro mantiene lo stato di agitazione degli operatori nei confronti dei quali le associazioni sono impegnate a portare risultati concreti e non promesse vane".

Facciamo riserva di ritornare sull'argomento non appena ci saranno novità di rilievo.



AUTOCARRI: OBBLIGO PNEUMATICI DA NEVE IN AUSTRIA

Facendo seguito alla precedente comunicazione (Informimpresa n. 18) con la quale era stata data notizia dell'obbligo, per gli autobus, di montaggio degli pneumatici da neve, in Austria, si informa che tali disposizioni riguardano anche i veicoli commerciali di massa complessiva superiore a 3,5 t.

Pertanto, gli autocarri che nel periodo compreso tra il 15 novembre ed il 15 marzo entrano in territorio austriaco, dovranno montare coperture marchiate M+S. Tali pneumatici vanno montati almeno sull'assale motore. Inoltre, si dovranno tenere a bordo una coppia di catene per le ruote motrici.



ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE IN CASO DI POLIGAMIA

A seguito di informazioni non corrette fornite dagli organi di stampa, l'INPS, con messaggio n. 25928 del 29 settembre 2006, è intervenuto per fornire chiarimenti in merito all'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare in caso di poligamia.

La normativa sull'assegno nucleo familiare (art. 2 del D. Legge n. 69/88 convertito con legge 153/88) prevede che il nucleo stesso sia costituito da:

- il richiedente l'assegno;
 - il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
 - i relativi figli ed equiparati minori o maggiorenni inabili.
- Come più volte ribadito dall'istituto, **dal momento che nell'ordinamento italiano il rapporto di coniugio è**

esclusivamente monogamico, nel nucleo può essere incluso un solo coniuge.

Pertanto, la prestazione potrà essere erogata a vantaggio di un solo coniuge.

In merito ai soggetti di cui sopra va sottolineato che non fanno parte del nucleo familiare il coniuge e i figli ed equiparati di cittadino straniero che non abbiano la residenza nel territorio della Repubblica, salvo che dallo Stato di cui lo straniero è cittadino sia riservato un trattamento di reciprocità nei confronti dei cittadini italiani ovvero sia stata stipulata convenzione internazionale in materia di trattamenti di famiglia (INPS, messaggio n. 365/2000).



CHIARIMENTI INPS SULLA FRUIZIONE FRAZIONATA DEL CONGEDO PARENTALE

Con messaggio 28379 del 25/10/2006 l'INPS è intervenuto per fornire ulteriori chiarimenti in merito alla fruizione del congedo parentale in modo frazionato (art. 32 del D. Lgs. 151/01), precisando meglio quanto disposto nella circolare n. 82/01 e nelle "Avvertenze importanti" contenute nel modello di astensione facoltativa, recentemente aggiornato.

La prima ipotesi è quella in cui il/la lavoratore/trice, a seguito di un periodo di congedo parentale, fruisca, immediatamente dopo, di giorni di ferie o malattia, riprendendo quindi l'attività lavorativa. Le giornate festive e i sabati (in caso di settimana corta), cadenti tra il sopraindicato periodo di congedo parentale e le ferie o la malattia, **non vanno computate** in conto al congedo parentale.

Per maggiore chiarezza si rinvia all'esempio seguente riferito ai lavoratori con orario contrattuale articolato su cinque giorni (settimana corta) dal lunedì al venerdì:

- 1ª settimana: dal lunedì al venerdì = congedo parentale**
2ª settimana: dal lunedì al venerdì = ferie o malattia
3ª settimana: lunedì = ripresa dell'attività lavorativa

Le giornate di sabato e di domenica comprese tra la prima e la seconda settimana e tra la seconda e la terza non devono essere conteggiate come congedo parentale.

La seconda ipotesi è quella in cui si susseguano, **senza interruzione**, un primo periodo di congedo parentale, un periodo di ferie o di malattia ed un ulteriore periodo di congedo parentale. I giorni festivi ed i sabati (in caso di settimana corta), che si collocano immediatamente dopo il primo periodo di congedo ed immediatamente prima del successivo, devono essere conteggiati come giorni di congedo parentale (circ. 82/2001, par 1, ultimo capoverso).

A chiarimento si riporta l'esempio che segue:

- 1ª settimana: dal lunedì al venerdì = congedo parentale**
2ª settimana: dal lunedì al venerdì = ferie o malattia
3ª settimana: dal lunedì al venerdì = congedo parentale
Le giornate di sabato e di domenica comprese tra la prima e la seconda settimana e tra la seconda e la terza devono essere conteggiate come congedo parentale.



VERSAMENTO AL FONDO RELAZIONI SINDACALI

L'Ente Bilaterale Artigiano con circolare 403/08/55 del 20 ottobre 2006 informa che in applicazione dell'Accordo Interconfederale del 21/07/1988 entro il 15 dicembre 2006 (un giorno prima rispetto a quanto previsto l'anno scorso) dovrà essere versata la quota al Fondo per la Rappresentanza Sindacale.

L'importo da versare è pari a **Euro 10,00** per ogni dipendente in forza al 30 novembre 2006 e va versato all'Inps a mezzo del modello DM/10 relativo al mese di novembre 2006 con codice di riferimento W150, preceduto dalla dicitura "Rap.Sind". Le aziende obbligate al versamento sono quelle che occupano fino a 15 dipendenti; si precisa che nel computo per il raggiungimento della soglia dei 15 dipendenti sono da escludere gli apprendisti ed i giovani assunti con contratto di formazio-

ne e lavoro, i quali, una volta determinata la predetta soglia, concorrono invece alla determinazione della quota da versare al Fondo (es.: se una ditta ha in forza 13 operai, 3 apprendisti, 2 contratti di formazione e lavoro, dovrà versare per 18 dipendenti).

Per i lavoratori in forza con rapporto di lavoro a tempo parziale, il contributo è dovuto in misura intera.

Sono esclusi dall'obbligo del versamento i lavoratori a domicilio, i lavoratori assunti a tempo determinato che sostituiscono i lavoratori per i quali è dovuto il contributo e i lavoratori stagionali.

Sono inoltre esonerate dal versamento le imprese operanti in settori per i quali non siano stati stipulati CCNL specifici dell'artigianato.



DENUNCIA NOMINATIVA DEGLI ASSICURATI (DNA): OBBLIGO DI COMUNICAZIONE CONTESTUALE ALL'ASSUNZIONE

Con l'entrata in vigore della Legge n. 248/2006, dal 12 agosto 2006 le imprese edili sono tenute ad effettuare le comunicazioni di assunzione al Centro per l'Impiego il giorno antecedente all'instaurazione del rapporto di lavoro. L'INAIL, con circolare n. 45 del 23 ottobre 2006, ha provveduto a chiarire che, per quanto attiene alla denuncia no-

minativa degli assicurati (D.N.A.), in assenza di una espressa indicazione presente nella legge di conversione del Decreto Bersani e in mancanza di espressa abrogazione della normativa vigente, è tuttora operante l'obbligo verso l'istituto della denuncia contestuale all'instaurazione del rapporto di lavoro.

CHIARIMENTI MINISTERIALI SULLA GESTIONE DELLE FERIE DOPO LA RIFORMA DELL'ORARIO DI LAVORO

Con nota protocollo n. 4908 del 18 ottobre 2006 il Ministero del Lavoro, rispondendo ad istanze di interpellato, interviene per fornire chiarimenti in merito alla gestione delle ferie annuali dopo l'entrata in vigore del D. Lgs n. 66/2003 (articolo 10) di riforma dell'orario di lavoro.

In prima battuta la pronuncia dell'Autorità ministeriale riguarda la legittimità della clausola della contrattazione collettiva che preveda la possibilità di prorogare il termine dei 18 mesi entro cui completare la fruizione delle quattro settimane di ferie annuali.

Secondo il Ministero non sembrano esserci dubbi in merito.

Questa soluzione, peraltro, è già stata confermata con circolare n. 8/2005 dallo stesso Ministero per il quale il secondo periodo di due settimane sarà [...] da fruirsi anche in modo frazionato ma entro 18 mesi dal termine dell'anno di maturazione, salvi i più ampi periodi di differimento stabiliti dalla contrattazione collettiva [...].

È evidente che tale considerazione sottende un limite, infatti, la contrattazione collettiva non può rinviare il godimento delle stesse oltre un termine tale per cui la loro fruizione, volta al recupero psicofisico del lavoratore, ne risulti snaturata.

Sicuramente di maggior interesse è la posizione del Ministero sulla questione relativa alla possibilità di prorogare anche la scadenza entro la quale assolvere all'obbligo contributivo, ai sensi delle disposizioni emanate dall'INPS.

Nel segnalare che oggi non è più possibile la monetizzazione delle ferie non godute, salvo il caso di cessazione del rapporto di lavoro o con riferimento ai giorni di ferie eccedenti le quattro settimane, l'autorità ministeriale rinvia a quanto chiarito dall'INPS con messaggio 18850 del 3 luglio 2006. L'Istituto ribadisce che il termine per l'adempimento dell'obbligazione contributiva sul compenso per ferie non godute è fissato, in via residuale, al diciottesimo mese successivo al termine dell'anno solare di maturazione delle stesse. Solo nelle ipotesi d'interruzione temporanea della prestazione di lavoro per le cause contemplate da norme di legge (ad es. malattia, maternità, ecc.), verificatisi nel corso del termine di diciotto mesi, lo stesso rimane sospeso per un periodo di durata pari a quello del legittimo impedimento medesimo. Il predetto termine ricomincia a decorrere dal giorno in cui il lavoratore riprende l'attività lavorativa.

La seconda questione di rilievo riguarda due quesiti prospettati al Ministero:

1. se il datore di lavoro sia sanzionabile per il mancato rispetto del periodo minimo di due settimane di ferie nell'anno di maturazione (ovvero diverso periodo previsto dalla contrattazione collettiva), qualora le cause del mancato adempimento siano imputabili al lavoratore;
2. se il suddetto periodo minimo possa essere riproporzionato in caso di assenze superiori al mese nel corso dell'anno di maturazione.

In merito alla prima domanda il Ministero afferma che, qualora il lavoratore si assenti per un periodo talmente lungo da rendere impossibile la fruizione delle due settimane di ferie, nell'anno di maturazione, il datore di lavoro non può essere ritenuto responsabile. A questo proposito la circolare n. 08/2005 chiarisce che nei casi di sospensione del rapporto di lavoro, per i quali risulti impossibile fruire delle ferie secondo il principio della infra-annualità, le stesse dovranno essere godute nel rispetto del principio dettato dall'articolo 2109 cc., espressamente richiamato dall'articolo 10 del D.Lgs 66/2003 (...) nel tempo che l'imprenditore stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'impresa e degli interessi del prestatore di lavoro (...).

Il riferimento all'articolo 2109 cc. opera **esclusivamente** in quei casi in cui sia impossibile il godimento infra-annuale, mentre negli altri casi il datore di lavoro sarà tenuto al rispetto dell'obbligo previsto dalla legge.

È il caso, ad esempio, di un lavoratore che sia assente per undici mesi e tre settimane e rientri in azienda per l'ultima settimana dell'anno. In questo caso il datore di lavoro dovrà obbligatoriamente concedere al lavoratore la rimanente settimana di ferie, mentre la parte per cui non è possibile il godimento infra-annuale dovrà essere accorpata alle due settimane ulteriori ed essere goduta appena possibile e comunque entro i diciotto mesi successivi (o il diverso termine stabilito dalla contrattazione collettiva).

Per quanto attiene alla seconda domanda il Ministero chiarisce che nessuna parte della norma in oggetto (D.Lgs 66/2003 art. 10) prevede il riproporzionamento del periodo di ferie in caso di prolungate assenze dal lavoro. Anche a questo proposito torna opportuno citare il passaggio precedente della circolare 08/2005 nella parte in cui esclude l'applicabilità automatica del principio della infra-annualità, laddove questo risulti impossibile o troppo gravoso per l'organizzazione aziendale.

DIVIETO DI MONETIZZAZIONE DELLE FERIE NON GODUTE NEI TERMINI DI LEGGE

La Direzione Generale per l'attività ispettiva del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota protocollo n. 5221 del 26 ottobre 2006 si è espressa sulla monetizzazione delle ferie non godute nei termini di legge e del relativo obbligo contributivo.

Con l'occasione ha ribadito che possono essere monetizzate, vale a dire sostituite con apposita indennità, solo:

- le ferie maturate e non godute fino al 29 aprile 2003 (data di entrata in vigore del D. Lgs 66/2003);
- le ferie maturate e non godute dal lavoratore il cui rapporto di lavoro cessi entro l'anno di riferimento;
- le settimane e i giorni di ferie previsti dalla contrattazione collettiva in misura superiore al "periodo minimo" legale.

Di conseguenza, per l'autorità ministeriale non appare possibile interpretare estensivamente l'articolo 10 comma 2 del D.Lgs 66/2003 e procedere alla monetizzazione delle ferie trascorsi i periodi di fruizione previsti dalla legge o dal diverso e più ampio termine fissato dalla contrattazione collettiva.

Viene inoltre precisato che, ove il mancato godimento non sia riferibile alla volontà del lavoratore, il datore di lavoro può essere tenuto a risarcire il danno subito dal lavoratore stesso. Spetterà a quest'ultimo dimostrare di volta in volta l'entità del danno subito, che si ritiene non possa essere quantificabile se non in base alla lesione psicofisica generata dalla mancata fruizione delle ferie.

Con riguardo all'adempimento dell'obbligo contributivo per le somme corrisposte al lavoratore a titolo di indennità sostitutiva per ferie non godute, il Ministero ribadisce l'impostazione seguita dall'INPS (circ. n. 186/99, n. 15/2002 e messaggio 118/2003).

Secondo tale impostazione, in presenza di una previsione legale ma anche contrattuale collettiva, che regola il termine massimo di fruizione delle ferie, la scadenza dell'obbligazione contributiva dovuta per il compenso delle ferie non godute coincide con il predetto termine legale o contrattuale. Ne consegue che il momento impositivo e la collocazione temporale dei contributi dovuti sul compenso delle ferie non godute coincidono con il diciottesimo mese successivo al termine dell'anno solare di maturazione delle stesse o con il più ampio termine contrattuale. Pertanto, i datori di lavoro sono tenuti a sommare alla retribuzione imponibile del mese successivo a quello di scadenza del termine anche l'importo corrispondente al compenso per ferie non godute, sebbene non ancora realmente corrisposto.

Il criterio si applica anche ai periodi di ferie ulteriori rispetto alle quattro settimane minime di legge.

Nessun problema nasce nel caso in cui le ferie vengano godute in un periodo di tempo successivo al versamento dei contributi, giacché con la circolare n. 15/2002 l'Istituto previdenziale ha spiegato con precisione le procedure da seguire per il recupero del contributo versato, in quanto non più dovuto.

Se la tua giornata è sempre troppo lunga,
passa in associazione.



I servizi Confartigianato:
puliscono l'agenda
e liberano la mente.

Confartigianato
più tempo per il tuo lavoro



IL RISCHIO ESPLOSIONE, LA DIRETTIVA ATEX E LE ATTIVITÀ ARTIGIANE

COSA DICE

Il D.Lgs 233/2003, di recepimento della Direttiva Comunitaria 99/92/CE, riporta disposizioni concernenti **“Le prescrizioni minime per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive”**: tale direttiva prende in considerazione tutti i rischi di esplosione, di qualsiasi natura, che possano costituire una possibile fonte di innesco quindi ridurre il rischio esplosione derivante dalla formazioni di atmosfera esplosiva.

Per la direttiva, **l’atmosfera esplosiva** (da cui la denominazione comune ATEX - ATmosphere EXplosive) può derivare sia da vapori o nubi di gas che da nubi di polvere, andando così a considerare giustamente sia gli ambienti che più normalmente siano “a rischio esplosione” (come un deposito combustibili liquidi o gassosi) che i luoghi di lavoro che tipicamente riteniamo meno aggressivi (come il magazzino farine di un panificio o polveri di falegnameria).

va e le citate norme armonizzate) e di averlo trovato inferiore ai limiti di classificazione. Si tratta di tutte quelle attività che utilizzano infiammabili solamente per scopi accessori, come la pulizia o lo sgrassaggio (nelle officine meccaniche o simili): in questi casi semplici misure procedurali saranno quasi sempre sufficienti.

In altri casi, in cui l’utilizzo degli infiammabili è più legato al processo, o addirittura è oggetto dell’attività, come materia prima o prodotto finito, sarà necessario procedere alla **zonizzazione**: in estrema sintesi, verrà prodotta una mappatura del rischio sul luogo di lavoro, con un elenco di interventi di carattere fisico, organizzativo o procedurale in grado di correggere la situazione.

Alcuni esempi di attività che tipicamente rientrano in questa casistica: (non esaustivo)

- **tessiture** con intensa produzione di polvere infiammabile;
- **lavorazioni della plastica o della vetroresina** basate su solvente o che comportino levigatura a mano o automatica;

CHI COINVOLGE

I DATORI DI LAVORO	devono: – Prevenire e provvedere alla protezione contro le esplosioni; – Eseguire, documentare, aggiornare la valutazione del rischio di esplosione (Direttiva 89/39/EEC); – Assicurare un luogo di lavoro sicuro e appropriati controlli dei lavoratori in aree pericolose; – Classificare le aree pericolose in zone (“zonizzazione”) e provvedere segnali di allarme specifici (Direttiva 92/58/EEC e ATEX 94/9/EEC); – Adeguare eventualmente gli impianti e le attrezzature (entro il 30/6/2006), acquistare attrezzature conformi;
I COSTRUTTORI DI MACCHINE	devono sempre chiedere al committente di dichiarare per iscritto in quale “zona ATEX” vada installata la macchina, quando costruiscono per l’installazione in ambienti a rischio devono apporre la marcatura Ex (dopo aver seguito il processo di auto-certificazione o aver commissionato la certificazione a Enti terzi “Notificati”), devono considerare sia l’ambiente esterno alla macchina che quello interno;
GLI IMPIANTISTI	devono sempre chiedere al committente di dichiarare per iscritto in che tipo di “zona ATEX” vada collocato l’impianto, devono progettare ed installare l’impianto in conformità alla direttiva

QUANDO SI APPLICA LA DIRETTIVA

La direttiva si applica ai luoghi di lavoro in cui, per presenza di materiali infiammabili, possono formarsi nubi di vapori, gas o polvere esplosivi; si tratta quindi di un gran numero di attività produttive o di servizio, chiamate in primis a **valutare il rischio**, sulla scorta di metodiche ormai abbastanza normative e consolidate.

La valutazione deve essere eseguita immediatamente.

QUALI SONO I SETTORI INTERESSATI

Moltissimi. Va però detto che una buona percentuale si troverà semplicemente a dover integrare la Valutazione dei rischi 626 con una dichiarazione con la quale afferma di aver valutato il rischio secondo le norme vigenti (la direttiva

- **manifatture** che comportino significative e costanti **operazioni di verniciatura a solvente o a polveri infiammabili**;
- **produzione e lavorazione della carta** che comporti produzione di polvere o la stampa, la verniciatura, la coloritura a base solvente;
- **produzione e lavorazione di farine alimentari o prodotti alimentari a base di farine**, produzione di **distillati e liquori**;
- **lavorazione primaria del legno** con produzione di polvere;
- **produzione di semilavorati in legno** (pannelli o componenti) che comportino utilizzo di solventi e/o produzione di polvere;
- **produzione di mobilio e simili** che comportino taglio, levigatura, verniciatura dei manufatti;

- **posa e verniciatura dei pavimenti in parquetto;**
- **produzione e lavorazione a caldo dei bitumi e degli asfalti;**
- **produzione di abrasivi** a base solvente;
- **industrie e artigianato della chimica** delle **vernici**, degli **inchiostri**, degli **adesivi**, della **cosmetica**, dei **fertilizzanti** e **ammendanti a base di torba**;
- **attività metallurgiche, meccaniche e affini** che facciano uso di combustibili per i processi di **fusione, trattamento termico, saldatura**;
- **carrozzerie e attività dedite alla verniciatura** conto terzi;
- **attività commerciali con stoccaggio e distribuzione di infiammabili** liquidi, gassosi o in polvere;
- ecc...

In altri casi ancora, essendo oggetto dell'attività la **costruzione di macchine o impianti da installarsi in zone "classificate per il rischio esplosione"** (ad esempio tipologie di attività e luoghi di lavoro come quelli sopracitati), l'imprenditore o l'artigiano dovrà provvedere alla marcatura Ex della propria fornitura, in conformità ai disposti della Direttiva 94/9/CE; tale adempimento comporta una progettazione mirata dell'oggetto, **avendo preventivamente ricevuto dal committente (per iscritto) la specifica di classificazione del luogo di installazione (fatto quest'ultimo di vitale importanza per la limitazione della responsabilità).**

Le imprese interessate possono rivolgersi presso gli Uffici Ambiente e Sicurezza delle Associazioni di appartenenza **per tutti i chiarimenti in materia.**



NORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE

Anche se già ampiamente riportato in alcuni precedenti numeri di questo notiziario, riteniamo utile ritornare sull'argomento per richiamare nuovamente l'attenzione su questo particolare tema.

Le numerose vicissitudini legate al Decreto Legislativo n. 152/06 "Norme in materia ambientale" hanno contribuito a rendere il panorama legislativo in materia di rifiuti par-

ticolarmente instabile, problematico e molto complicato nella sua applicazione pratica.

La tabella di seguito riportata riassume i principali adempimenti burocratici riferiti alla gestione del formulario di identificazione rifiuto e del registro di carico e scarico degli stessi rifiuti.

	FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO	REGISTRO DI CARICO E SCARICO RIFIUTI
Vidimazione	OBBLIGATORIA E GRATUITA (presso CCIAA o Agenzia delle Entrate)	NON OBBLIGATORIA Il registro va numerato con le procedure e le modalità fissate dalla normativa sui registri IVA. Può essere utilizzata carta formato A4 regolarmente numerata.
Tempistica annotazioni	Prima del trasporto del rifiuto verso il centro di recupero o smaltimento	OBBLIGATORIA E GRATUITA (presso CCIAA o Agenzia delle Entrate) Per il trasportatore entro 10 giorni lavorativi Per il recuperatore/ smaltitore entro 2 giorni lavorativi
Conservazione	5 anni	5 anni dall'ultima registrazione
Riferimento legislativo	DM Ambiente 1/4/98 n. 145)	Dlgs. 3/4/06 n. 152 art 190

Gli Uffici Ambiente e Sicurezza delle Associazioni sono a disposizione per eventuali chiarimenti ed informazioni.

BOLLETTE ENEL DA SVENIMENTO...?? ...ADERISCI ANCHE TU AL CAEM!



**L'ENERGIA SI COMPRA
DAL MIGLIOR OFFERENTE**

Associazione Isontina degli Artigiani e delle Piccole Imprese della Provincia di Gorizia

Via XXIV Maggio, 1 - Gorizia (GO)
rif. Bruno Gazulli - Telefono: 0481 82100 Fax: 0481 30997

Associazione Artigiani e Piccole Medie Imprese di Trieste

Via Cicerone, 9 - Trieste (TS)
rif. Enrico Eva - Telefono: 040 3735201 Fax: 040 3735224

Unione degli Artigiani delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone

Via dell'Artigliere, 8 - Pordenone (PN)
rif. Dario Trevisiol - Telefono: 0434 509216 Fax: 0434 553639

Confartigianato Udine

Via del Pozzo, 8 - Cond. - Udine (UD)
rif. Davide Mauro - Telefono: 0432 516735 Fax: 0432 516765

CORSO TEORICO PRATICO PER "LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI METALLICI"

Decreto legislativo n. 235/2003 - Proposta per la provincia di Pordenone

È stato pubblicato il regolamento relativo alle modalità operative del D. Lvo n. 235 dell'otto luglio 2003; quest'ultimo provvedimento è l'attuazione di una direttiva europea, la 2001/45/CE, relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori. Detto decreto diventa una estensione del famoso decreto legislativo 626/94 apportando ulteriori obblighi nei confronti del datore di lavoro; infatti dall'art. 5 si evincono tutti i criteri e le scelte di attrezzature più idonee a garantire e mantenere le condizioni di sicurezza dei lavoratori durante le operazioni in quota.

Dalla lettura del comma sei sempre relativo all'art. 5, si evidenzia che il datore di lavoro deve far eseguire il montaggio e lo smontaggio degli impalcati prefabbricati, sotto la sorveglianza di un preposto, da lavoratori che hanno ricevuto una formazione teorico pratica e mirata alle operazioni previste.

Gli stessi requisiti sono necessari anche per chi vorrà operare usando le tecniche alpinistiche; tecniche che stanno prendendo sempre più piede anche nel nostro territorio regionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Confartigianato Pordenone si è attivata per organizzare detto corso composto da una parte teorica ed una applicazione pratica che verrà seguita da una ditta costruttrice di impalcati prefabbricati omologati.

Per meglio integrarsi e dialogare abbiamo voluto che al corso partecipino oltre ai lavoratori anche i datori di lavoro in quanto preposti; infatti la legge obbliga anche quest'ultimi a frequentare tale corso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo elenchiamo la tipologia delle ditte interessate:

- Imprese edili
- Imprese di pittura
- Imprese intonacatrici
- Carpenterie metalliche
- Carpenterie lignee
- Imprese di lattoneria

La conferenza Stato - Regioni ha deliberato che i corsi avranno una durata di 28 ore escluse quelle necessarie per i test;

per non creare problematiche alle aziende è stato deciso di svolgere tali corsi in quattro giornate poste alla fine della settimana lavorativa.

I corsi saranno tenuti da tecnici dell'Ass n. 6 Friuli Occidentale, settore sicurezza e prevenzione; da tecnici sia liberi professionisti che della ditta costruttrice dei ponteggi metallici, e con la collaborazione del funzionario del comparto Edile dell'Unione Artigiani, geom. Giovanni Franchi, garantiranno una puntuale informazione sui temi specifici.

Cinque corsi sono già stati effettuati con positivo riscontro. Di seguito segnaliamo le altre date utili; partecipazione che deve essere confermata attraverso l'invio della scheda di preadesione che pubblichiamo di seguito.

1° CORSO

Venerdì 12 gennaio 2007 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 17.00

Venerdì 19 gennaio 2007 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 17.00

Venerdì 26 gennaio 2007 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 17.00

Venerdì 02 febbraio 2007 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 17.00

La sede di questo corso sarà presso l'Impresa Edile Infanti - a Domanins (PN)

2° CORSO

Venerdì 26 gennaio 2007 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 17.00

Venerdì 02 febbraio 2007 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 17.00

Venerdì 09 febbraio 2007 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 17.00

Venerdì 16 febbraio 2007 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 17.00

La sede di questo corso sarà presso l'Impresa Edile Infanti - a Domanins (PN).

SCHEDA DI PREADESIONE PER CORSO ALLESTITORI PONTEGGI METALLICI

(Da restituire via fax al n. 0434/553639 all'attenzione del geom. Franchi)

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare legale rappresentante

della ditta _____ con sede in _____

Via _____ Tel. n. _____

fax n. _____ E-mail _____

Chiede di partecipare al corso 1 2

Al corso parteciperanno: n. ____ preposti / n. ____ lavoratori

Ditta associata all'Unione Artigiani Sì No

data _____ Timbro e firma _____

OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ASSOCIATE DEL SETTORE DELLA NAVALMECCANICA E DEL SUO INDOTTO

È stato approvato e finanziato il progetto "Navalinnovation"
Innovazione delle piccole e micro imprese del settore navalmeccanico

Il progetto, costruito ed implementato in collaborazione con Fincantieri S.p.a, nasce con l'obiettivo di organizzare dei momenti di confronto e discussione tra le aziende dell'indotto della navalmeccanica su temi ritenuti di comune interesse. L'iniziativa si rivolge sia ad imprese che già lavorano per la grande industria metalmeccanica, sia ad imprese che hanno i requisiti e le capacità produttive e organizzative per entrare nella fornitura della filiera della navalmeccanica, per avviare dunque un rapporto di fornitura o un miglioramento di quello già consolidato con i maggiori clienti.

Le principali aree tematiche che saranno sviluppate dal progetto sono:

- **strategie aziendali** del comparto navalmeccanico: dallo scambio alla partnership;
- **strategie dell'informazione e della comunicazione** - Standardizzazione dei documenti elettronici e modalità di trasmissione dei dati;

- Le nuove frontiere di **gestione della qualità** nel settore della navalmeccanica;

- Sistemi innovativi di **gestione delle risorse umane**.

L'iniziativa, a cui potranno aderire le piccole e micro imprese del Friuli Venezia Giulia, avrà avvio con un convegno di lancio dell'iniziativa il giorno 5 dicembre 2006 alle ore 9.30 presso la Sala Convegni dell'Ente Porto di Monfalcone (Go).

Per informazioni ed adesioni al progetto:

WALTER LORENZI
CONFARTIGIANATO FORMAZIONE FVG
Tel. 040 3478086 Cell.3922989206
Fax 040 3479415 - 0403735224

GIULIO PAPPALARDO
CONFARTIGIANATO GORIZIA
Tel. 048182100 Fax 04891537959

TITOLO DEL CORSO	DATA INIZIO	SEDE	DURATA ORE	NOTE
TECNOLOGIE DIGITALI PER LA PMI (2° livello)	13/11/2006	TRIESTE	38	Finanziato dal FSE e approvato riservato alla Categoria Acconciatori iscrizioni chiuse
ACCESSO ALL'AUTOTRASPORTO DI MERCI	20/11/2006	Muggia - TRIESTE	150	autorizzato Ministero Trasporti iscrizioni chiuse
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO "A"	da definire	TRIESTE	32	Finanziato dal FSE e approvato Categoria Installatori Termoidraulici iscrizioni chiuse
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO "B"	da definire	TRIESTE	32	Finanziato dal FSE e approvato Categoria Installatori Termoidraulici iscrizioni aperte
MARCATURA OBBLIGATORIA CE NELLA SERRAMENTISTICA	da definire	TRIESTE	32	iscrizioni aperte (max 2 aziende)
INTRODUZIONE ALL'USO DEL P.C. NELLA PMI	da definire	TRIESTE	12	iscrizioni aperte
INTRODUZIONE ALL'USO DEL FOGLIO ELETTRONICO (EXCEL)	da definire	TRIESTE	12	iscrizioni aperte
ACCESSO ALL'AUTOTRASPORTO DI MERCI	da definire	GORIZIA	150	autorizzato Ministero Trasporti iscrizioni aperte

PER ULTERIORI INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
WALTER LORENZI - CONFARTIGIANATO FORMAZIONE FVG
Tel. 040 3478086 Cell.3922989206 Fax 040 3479415 - 0403735224

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER OCCUPATI

Proposte per tutto il territorio regionale



SALDATURA PER IMPIANTISTI TERMIDRAULICI

Corso finanziato dal FSE

Destinatari: addetti delle imprese artigiane del settore impiantistico (titolari, soci, collaboratori, dipendenti, apprendisti*, ecc.)

* se eccedenti le ore previste di formazione obbligatoria prevista dalla legge 196/97.

Obiettivi: L'intervento formativo intende rispondere all'esigenza di evitare di disperdere le conoscenze tipiche del "saldatore tubista termoidraulico" che sempre più spesso sono difficilmente trasferibili all'interno dell'azienda.

Contenuti del corso: Tecnologia della saldatura ossiacetilenica ed elettrica con elettrodi rivestiti, tecnologia della saldobrasatura (dolce e forte) del rame e delle sue leghe, tecniche di saldatura ossiacetilenica su tubazioni in acciaio (nero a saldare) sino a 2" anche in posizione d'opera, tecniche di piegatura a caldo con fiamma ossiacetilenica di tubazioni in acciaio sino a 3/4", tecniche di ossitaglio su tubazioni e profili in acciaio (comune) con spessore sino a 10mm, operazioni di carpenteria su tubazioni in acciaio tipiche del tubista (realizzazione di bicchieri, forature, stacchi, curve a settori, ecc.), realizzazione di saldobrasature forti e dolci su tubazioni in rame, operazioni di cottura del rame crudo per la lavorazione dello stesso, tecniche di saldatura elettrica con elettrodi rivestiti su materiali ferrosi sino 10mm in posizione piana, piano frontale, angolo e verticale, tecniche di saldatura elettrica con elettrodi rivestiti su tubazioni e flange in acciaio nero a saldare.

Durata intervento: 60 h

Calendario/orario probabile: 2 sere per settimana (18.00 - 21.00)

Periodo di svolgimento probabile: novembre-gennaio

Costo: il corso prevede un contributo spese pari a 270,00 € a persona (con 10 partecipanti)

Certificazione rilasciata: Attestato di frequenza rilasciato dalla Regione FVG

Sedi: da definire sulla base delle adesioni



INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Corso finanziato dal FSE

Destinatari: addetti delle imprese artigiane del settore impiantistico (titolari, soci, collaboratori, dipendenti, apprendisti*, ecc.)

* se eccedenti le ore previste di formazione obbligatoria prevista dalla legge 196/97.

Obiettivi: Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e pratiche per la corretta installazione e soluzione degli inconvenienti ordinari/straordinari degli impianti frigoriferi e di climatizzazione.

L'intervento formativo intende rispondere all'esigenza di migliorare ed approfondire la conoscenza degli impianti frigoriferi al fine di ridurre gli errori dovuti ad una errata installazione, nonché fornire le conoscenze tecnologiche per la corretta conduzione e messa in servizio degli stessi e per la soluzione dei principali inconvenienti.

Il corso non si prefigge quindi la formazione della figura "del tecnico frigorista" le cui competenze e professionalità richiederebbero impegni ed esperienze decisamente superiori.

Contenuti del corso: Principi teorici della refrigerazione/climatizzazione, il ciclo frigorifero, i componenti del circuito frigorifero, i gas refrigeranti, le tecniche di installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, le tecniche per il vuoto, il recupero del refrigerante, la carica del gas frigorifero, la verifica della tenuta, la ricerca delle perdite, le diverse tecniche di giunzione ed intercettazione, la saldobrasatura delle leghe del rame, la cartellatura dei terminali, gli strumenti ed attrezzi del frigorista (compresa la valutazione dell'attrezzatura minima da acquistare per operare), la normativa vigente del settore, i principi di funzionamento della componente elettrica/elettronica delle macchine per la refrigerazione, la tecnica di ricerca guasti, il collaudo, la messa in servizio e la programmazione della manutenzione ordinaria, la normativa PED sui recipienti in pressione e problematiche annesse alla certificazione delle saldature, il dimensionamento del sistema /impianto (secondo procedure di calcolo semplificate) per la corretta scelta delle apparecchiature e delle linee.

Il corso prevede sia lezioni di tipo tradizionale che dimostrazioni pratiche.

Durata intervento: 32 h

Calendario/orario probabile: 2 sere per settimana (18.00 - 21.00)

Periodo di svolgimento probabile: ottobre-dicembre

Costo: il corso prevede un contributo spese pari a 180,00 € a persona (con 8 partecipanti)

Certificazione rilasciata: Attestato di frequenza rilasciato dalla Regione FVG

Sedi: da definire sulla base delle adesioni

PER ULTERIORI INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

RIVOLGERSI A:

WALTER LORENZI

CONFARTIGIANATO FORMAZIONE FVG

Tel. 040 3478086 - Cell. 3922989206

Fax 040 3479415 - 040 3735224

SCHEDA PREISCRIZIONE (da inviare via posta o fax)

CONFARTIGIANATO FORMAZIONE

34133 Trieste - Via San Francesco 25 - Fax. 040 3479415-0403735224

Denominazione azienda _____ Categoria attività _____

Indirizzo _____ Telefono _____ Fax _____

Telefono mobile _____ Indirizzo e-mail _____

SALDATURA PER IMPIANTISTI TERMIDRAULICI

N° PARTECIPANTI:

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

N° PARTECIPANTI:



SVOLGIMENTO DI LAVORI ELETTRICI IN BASSA TENSIONE, SOTTO TENSIONE E FUORI TENSIONE E LAVORI IN PROSSIMITÀ IN ALTA E BASSA TENSIONE

Corso riconosciuto dal C.E.I.

Proposte per le province di Trieste e Gorizia

Scopo del corso è di fornire gli elementi di completamento alla preparazione del personale che svolge lavori elettrici, con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche e delle modalità di organizzazione e conduzione dei lavori, anche con esempi descrittivi di lavori riconducibili a situazioni impiantistiche reali.

La frequenza al corso permetterà all'imprenditore, ai sensi della Norma CEI EN 50110 e della Norma CEI 11-27, di conferire al proprio personale il riconoscimento di Persona esperta (PES) o di Persona Avvertita (PAV) a svolgere lavori sotto tensione in BT o in prossimità in AT e BT.

Obiettivi: Conoscere le leggi fondamentali e le norme tecniche che regolamentano gli impianti elettrici civili e industriali.

Conoscere e richiamare le caratteristiche fondamentali degli elementi costitutivi degli impianti elettrici.

Conoscere l'inquadramento legislativo e normativo dei lavori elettrici e le relative procedure applicative per lo svolgimento di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità (in Alta Tensione e Bassa Tensione) e sotto tensione (in Bassa Tensione).

Didattica: Il corso, che sarà tenuto da un docente certificato dal CEI, prevede lezioni di tipo tradizionale supportate da strumenti multimediali forniti dal CEI. Sono previste inoltre delle dimostrazioni pratiche di lavori sotto tensione.

Durata intervento: 20 h

Nota: il corso base previsto dal CEI si sviluppa su 16 ore le ulteriori 4 ore saranno dedicate a recuperare nozioni di base di elettrotecnica ed impiantistica e ad altri approfondimenti tematici.

Calendario/orario: 2 volte per settimana in orario serale 18.00 - 21.00.

Costo a partecipante: 210 € (IVA compresa) per le aziende aderenti a Confartigianato; 275 € (IVA compresa) per le aziende non iscritte.

Contributi EBIART: Possono accedere ai contributi i Lavoratori dipendenti e le Aziende artigiane che applicano il Contratto Nazionale ed il Contratto Integrativo Regionale del settore metalmeccanici, installazione impianti ed autoriparazioni, in regola con i versamenti all'EBIART del Friuli Venezia Giulia (Ente Bilaterale Artigianato) ed al Fondo Regionale di Categoria.

Vedi regolamento completo sul sito: www.ebiart.it/attivita-collaterali/armet_circolare_metalmeccanici.htm

Documentazione didattica: ad ogni partecipante verrà consegnata copia originale delle dispense e della normativa di riferimento elaborate dal CEI.

Certificazione rilasciata: attestato rilasciato dal CEI/ISPELS ai sensi della Norma CEI EN 50110 e della Norma CEI 11-27

Al termine del corso verrà inoltre inviata al datore di lavoro interessato, una lettera sulla quale sarà riportato l'esito del test finale.

Il datore di lavoro, sulla scorta di quanto indicato sulla lettera e sulla base degli altri elementi già in suo possesso (grado di esperienza nei lavori su impianti elettrici fuori tensione o in prossimità, e/o su impianti elettrici in bassa tensione sotto tensione, affidabilità della persona, senso di responsabilità, capacità di coordinamento di altre persone, ecc.), conferirà, ai sensi della Norma CEI EN 50110 e della Norma CEI EN 50110-1 e della Norma CEI 11-27, il riconoscimento di Persona esperta (PES) o di Persona avvertita (PAV), nonché l'attestazione della "Idoneità" a svolgere lavori "sotto tensione su impianti a bassa tensione".

SCHEDA PREISCRIZIONE (da inviare via posta o fax)

CONFARTIGIANATO TRIESTE
34133 Trieste - Via San Francesco 25 - Fax. 040 3479415-0403735224

Denominazione azienda _____

Categoria attività _____

Indirizzo _____

Telefono _____ Fax _____

Telefono mobile _____ Indirizzo e-mail _____

CORSO CEI "LAVORI ELETTRICI SOTTO TENSIONE"

N° PARTECIPANTI: _____



MUTUO CASA LE NUOVE PROPOSTE DI ARTIGIANCASSA

ARTIGIANCASSA ha lanciato nuovi prodotti in materia di **MUTUO CASA** dedicati ad **imprenditori, collaboratori e loro familiari** che così sintetizziamo:

PRODOTTO	MUTUI CASA FLESSIBILE	MUTUI CASA GIOVANI	MUTUI CASA STANDARD TASSO VARIABILE	MUTUI CASA STANDARD TASSO FISSO
Importo	Nessun limite ma comunque fino al 90% dell'importo del compromesso con max dell'80% del valore di perizia 1a. casa /70 % 2a. casa	Nessun limite ma comunque fino al 90% dell'importo del compromesso con max dell'80% del valore di perizia 1a. casa /70 % 2a. casa	Nessun limite ma comunque fino al 90% dell'importo del compromesso con max dell'80% del valore di perizia 1a. casa /70 % 2a. casa	Nessun limite ma comunque fino al 90% dell'importo del compromesso con max dell'80% del valore di perizia 1a. casa /70 % 2a. casa
Tasso	Fisso IRS 3 anni (+25 c.p. per 2a. Casa); a scadenza opzione per Fisso IRS 10a/ 15a+1,30 p.p. oppure Euribor var. 3 mesi + 1,50p.p.	Fisso IRS 3 anni +1 p.p.; a scadenza tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,40 p.p. (+25 c.p. per 2a. Casa)	Variabile Euribor 3 mesi+1,30 p.p. . (+25 c.p. per 2a. Casa)	Fisso IRS 10a/15a + 1,20 p.p. (+25 c.p. per 2a. Casa)
Durata	Fino a 20 anni	Di norma 20 anni con possibilità di riduzione o aumento in base all'andamento del mercato	Fino a 20 anni	Fino a 20 anni
Rimborso	Personalizzato con rate mensili, trim.li o sem.li	Personalizzato con rate mensili, trim.li o sem.li	Personalizzato con rate mensili, trim.li o sem.li	Personalizzato con rate mensili, trim.li o sem.li
Garanzie	Ipoteca di I grado	Ipoteca di I grado	Ipoteca di I grado	Ipoteca di I grado
Assicurazione	Sull'immobile, con vincolo a favore della Banca	Sull'immobile, con vincolo a favore della Banca	Sull'immobile, con vincolo a favore della Banca	Sull'immobile, con vincolo a favore della Banca
Spese	Perizia a carico del cliente/spese di istruttoria 0,25% con min. € 100 max € 200	Perizia a carico del cliente/spese di istruttoria 0,30% con min. € 150 max € 250	Perizia a carico del cliente/spese di istruttoria 0,25% con min. € 100 max € 200	Perizia a carico del cliente/spese di istruttoria 0,30% con min. € 150 max € 300
Penale per estinzione anticipata	2% del rimborsato se effettuata nella prima metà della durata del mutuo, 1% nella seconda	2% del rimborsato se effettuata nei primi 3 anni, 1,5% oltre, ma entro la prima metà della durata del mutuo, 1% nella seconda metà, nessuna dopo 20 anni	1,5% del rimborsato se effettuata nella prima metà della durata del mutuo, 1% nella seconda	1,5% del rimborsato se effettuata nella prima metà della durata del mutuo, 1% nella seconda

Per Informazioni rivolgersi agli uffici di Confartigianato o direttamente alla sede Regionale di Artigiancassa S.p.A. al n. di tel. 040.3478661 Fax 040.3478669 mail friuliveneziagiulia@artigiancassa.it

Mettermi in proprio?
Pensavo fosse più complicato.
Invece...
Starting a business on my own?
Difficult, I thought.
But now it is...

GORIZIA

SETTORE NAUTICO TECNICHE DI INFUSIONE

WORKSHOP TEORICO PRATICO organizzato da AREA Science Park,
24 - 25 Novembre 2006 a Fiumicello (UD)

Per le imprese che producono manufatti in vetroresina e desiderano essere aggiornate sulle più moderne tecniche di produzione il Centro di Competenza Cantieristica & Nautica di AREA Science Park organizza a Fiumicello (UD) un seminario gratuito sulle *Tecniche di Infusione*.

Un metodo di stampaggio della vetroresina che assicura elevata qualità tecnologica e superficiale dei manufatti, riduce i tempi di produzione, garantisce sicurezza, rispetto della salute dei lavoratori e tutela dell'ambiente. Il processo infusivo consente inoltre di abbattere notevolmente le emissioni di stirene e di contenere i costi rispetto ad altri metodi.

Questo workshop, coordinato dal prof. Andrea Ratti co-direttore del Master in Yacht Design del Politecnico di Milano e membro del Consiglio Direttivo di Assocompositi, fornisce una base di conoscenza teorica ma soprattutto pratica sull'infusione, attraverso la realizzazione dal vivo di uno scafo. Un appuntamento importante per avvicinare gli operatori alla tecnologia e chiarire dubbi riguardo materiali e metodi di produzione, rivolto a responsabili e tecnici di cantieri nautici e di aziende produttrici di grandi componenti in vetroresina, nei

confronti dei quali il Centro di Competenza Cantieristica & Nautica svolge azioni di supporto all'innovazione e aggiornamento tecnico.

Durante il corso sarà possibile:

- assistere ad una dimostrazione di questa tecnologia, ancora scarsamente impiegata in Friuli Venezia Giulia, "toccando con mano" materiali, strumenti e prodotti.
- porre quesiti a tecnici specializzati, sia sulla tecnologia sia su materiali e problemi riscontrati nell'attività di cantiere.
- ottenere supporto per individuare il percorso necessario ad introdurre la tecnica dell'infusione nella propria azienda.

Il corso è **gratuito** e a numero chiuso.

Per iscrizioni on line www.area.trieste.it/infusione, entro il 15 novembre.

Per informazioni:

CENTRO DI COMPETENZA CANTIERISTICA & NAUTICA
ing. Raphaela Gutty

via Timavo 69/8 - Z.I. Lisert Porto - 34074 Monfalcone (GO)
tel. 0481.412029 - fax 040/226698
nautica@innovationnetwork.it

PROGRAMMA

c/o JJ Yachting via Cortona, 2 - loc. Papariano - 33050 Fiumicello (UD)

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2006

ore 9.00 - Registrazione dei partecipanti - Saluti di benvenuto e introduzione

P. Cattapan, Servizio Trasferimento Tecnologico AREA Science Park - A. Ratti, Politecnico di Milano, Assocompositi

Sessioni pratiche

- ore 10.00 Stesura dei tessuti, dei rinforzi e dei materiali d'anima previsti dal piano di laminazione
- ore 11.30 Applicazione del network di infusione
- ore 12.00 Applicazione del sacco da vuoto
- ore 13.00 Pausa pranzo
- ore 14.00 Sigillatura del sacco da vuoto
- ore 15.00 Verifica tenuta sacco
- ore 16.00 Preparazione resina e infusione del pezzo
- ore 17.00 Commento alle fasi effettuate e Chiusura dei lavori - Sabato 25 novembre 2006

Approfondimenti tecnici in parallelo alla realizzazione dello scafo

- *Il corretto utilizzo degli adesivi a contatto* S. Latella, 3 M spa
- *Criteri per la scelta dei tessuti e test di caratterizzazione meccanica* - M. Maggioni, Vetrotex spa
- *La predisposizione di kit per l'infusione* - F. Giusti, Diab spa
- *Progettazione del processo di infusione e scelta del network* - F. Bareggi, Aerovac System Italy srl
- *Criteri per la scelta delle resine da infusione* M. Dainelli, Polynt spa
- *Alternative per la realizzazione del network di infusione* A. Bodigoi, Harpo spa

SABATO 25 NOVEMBRE 2006

Sessioni pratiche

- ore 9.30 Rimozione del network di infusione e fascettatura paratie strutturali
- ore 10.30 Sessione di approfondimento tecnico
- ore 11.00 Dimostrazione di reverse-modeling su modello in scala
- ore 12.00 Estrazione della stampata analisi e commento del risultato ottenuto
- ore 13.00 Pausa pranzo
- ore 14.00 Sessione libera per approfondimenti e dibattito
- ore 15.00 Chiusura dei lavori

Approfondimenti tecnici in parallelo alla realizzazione dello scafo

- *Strumenti per la previsione e l'ottimizzazione del processo di infusione* Polyworx
- *Tecniche di acquisizione digitale di superfici mediante processi di reverse modeling* G. Guidi, Lab. Virtual Prototyping & Reverse Modeling, Politecnico di Milano
- *La qualità superficiale dei manufatti* F. Crugnola, Resipol srl

GORIZIA

NUOVI LISTINI PREZZI DI CATEGORIA: ACCONCIATORI - ESTETISTE - LAVANDERIE

A seguito delle recenti riunioni di categoria, la Confartigianato di Gorizia, sentito il parere dei presenti e di comune accordo con i rispettivi rappresentanti di categoria, ha predisposto i nuovi listini prezzi provinciali in vigore dal 26 ottobre 2006. Per il ritiro del listino, invitiamo gli interessati a recarsi presso l'ufficio mandamentale di riferimento.

PORDENONE

UN PONTE TRA ITALIA E BRASILE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Prende il via il "Programma di Collaborazione e Cooperazione per lo Sviluppo Economico e Territoriale: Rio Grande do Sul (Brasile)", finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale Italiano e realizzato dal Centro Formazione Pordenone, dal Consorzio Universitario di Pordenone, dall'EFASCE e dai principali attori del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale. Il programma, che è stato presentato presso la Camera di Commercio di Pordenone, ha l'obiettivo di contribuire a consolidare un percorso di riavvicinamento tra il nord Est italiano e il Brasile Meridionale, dove sono presenti numerosi discendenti di emigranti provenienti dalle nostre Terre, in particolare per quanto concerne settore del legno-mobile-arredamento-componentistica.

Un'attenzione particolare merita il progetto di formazione previsto dal programma, che permetterà a 75 studenti italiani o

discendenti di italiani, di frequentare due cicli di lezioni, la prima in Brasile e la seconda in Italia, e di concludere la fase di formazione con un tirocinio presso le aziende dei nostri distretti. Oltre a questo è prevista la pianificazione di una missione di imprenditori brasiliani in Friuli Venezia Giulia e Veneto e di una missione congiunta di imprenditori veneti e friulani a Bento Gonçalves e Buenos Aires.

Il Brasile per i nostri imprenditori rappresenta non solo un Paese d'attrattiva culturale, già alcune aziende che importano legname si sono dichiarate interessate ad avviare contatti; tanto che l'Efasce sta prendendo in considerazione l'ipotesi di creare un ufficio che possa fare loro da tramite per l'import-export.

Le specifiche iniziative economiche sono in corso di definizione. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio internazionalizzazione della Camera di commercio di Pordenone.

IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI: UN INCONTRO CON LE IMPRESE EDILI

Il giorno giovedì 23 novembre 2006 alle ore 18.30 presso la sala convegni ell'E.S.M.E.P.S. in Largo San Giorgio 10 a Pordenone (a fianco della Chiesa di San Giorgio) si terrà un incontro tecnico su:

- Il Nuovo Codice degli appalti (D.lvo 163/06) : Avvalimento e le altre novità
- La disciplina del subappalto nei lavori pubblici
- L'intermediazione della mano d'opera e le sue conseguenze

Relatori dell'incontro saranno l'avvocato Dania Benedet e la dottoressa Federica De Bedin, mentre coordinerà i lavori il capocategoria degli edili di Confartigianato, geometra Claudio Dorigo

L'incontro è stato proposto dal Consiglio Direttivo del comparto edile ed è rivolto alle imprese del settore, alla luce delle importanti novità che il nuovo codice degli appalti ha introdotto.

CORSI SERALI GRATUITI AL KENNEDY PER DIPLOMA DI PERITO

L'ITIS Kennedy, per venire incontro ad una forte richiesta del territorio, promuove l'istituzione di corsi serali.

I cittadini maggiorenni interessati, possono presentare domanda, per l'accesso ai corsi serali.

La compilazione della domanda di iscrizione è da considerarsi come dichiarazione di volontà che impegna l'istituto a richiedere presso i competenti organi dell'Amministrazione Scolastica l'istituzione del corso.

Si potranno ricevere informazioni rivolgendosi alla Prof.ssa Biasotto in Istituto il sabato mattina dalle ore 9

alle ore 12 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00 al Prof. Rosalen.

Per ulteriori informazioni inviare una e-mail con le proprie generalità al seguente indirizzo e-mail PNTF01000A@istruzione.it con riferimento al corso che si vorrebbe frequentare.

I corsi serali sono una proposta concreta destinata a lavoratori adulti che desiderano migliorare o potenziare la propria condizione, a giovani adulti che decidono di riprendere gli studi e a giovani adulti stranieri che intendono conseguire un titolo di studio in questo Paese.

PORDENONE

IMPRESSE IN MOVIMENTO NEL III TRIMESTRE 2006

La Camera di Commercio di Pordenone informa sui risultati, relativi la propria provincia di appartenenza, emersi da Movimprese, analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane.

Per quanto riguarda il 3° trimestre dell'anno 2006, le imprese attive in provincia di Pordenone sono risultate essere 26.976, cioè 106 in meno rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Se però si considera tale numero prescindendo dal comparto agricolo, che da diversi anni presenta un andamento negativo, almeno in parte dovuto al fenomeno d'iscrizione di massa al Registro Imprese avvenuto dopo la sua costituzione e alle cancellazioni degli anni successivi, il saldo diviene invece positivo, con un tasso di crescita delle aziende pordenonesi pari +0,7%.

Segnali positivi per l'economia provinciale sono i tassi di crescita relativi al settore delle costruzioni (+1,5%), delle industrie alimentari (+2,8%), delle attività immobiliari (+7,1%) e dei servizi pubblici, sociali e personali (+2,5%). Sostanzialmente stabili si mantengono le attività manifatturiere (-0,6%), il commercio (-0,5%) e la metalmeccanica (-0,6%).

In calo invece il trend dell'industria del legno (esclusi i mobili) (-2,4%), ma anche quella dei mobili (-3,1%), l'intermediazione monetaria e finanziaria (-3,9%), il settore agricoltura, caccia e silvicoltura, con 255 aziende attive in meno (-3,5%) rispetto allo stesso periodo del 2005, e i trasporti (-1,9%).

Per quanto riguarda invece la suddivisione per forma giuridica, sono in aumento rispetto all'anno scorso le società di capitale (+2,9%), mentre scende leggermente il numero delle società di persone (-0,3%). Mantengono il primo posto, seppur in calo, le ditte individuali, 17.504, 197 in meno rispetto al III trimestre 2005.

Relativamente ai dati Movimprese Artigiani i trend di mantengono in linea con quelli generali, mostrando un calo per attività manifatturiere (-1,0%), industria del legno, esclusi i mobili (-2,8%) e fabbricazione mobili (-3,9%), metalmeccanica (-1,9%) e trasporti (-3,1%). Segnali positivi provengono dalle costruzioni (+1,4%) e dai servizi pubblici, sociali e personali (+2,8%). In totale le imprese artigiane risultano essere 35 in più rispetto al III trimestre 2005 (+0,4%).

NUOVI CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI PER IMPRENDITORI E DIPENDENTI

Crescono le imprese, crescono gli artigiani

Il Cfp, Centro formazione Pordenone, in collaborazione con Confartigianato imprese Pordenone, ha messo a punto una serie di corsi di formazione gratuiti finalizzati alla valorizzazione delle risorse umane e lo sviluppo dell'artigianato e della piccola e media impresa. Tali corsi sono gratuiti perché finanziati da Fondartigianato, il fondo nato appositamente per sostenere la formazione nel comparto artigiano.

I corsi spaziano dalla formazione di addetti al lavoro elettrico all'approfondimento di normative per la realizzazione

e la manutenzione degli impianti di riscaldamento, dalla preparazione di addetti al settore contabile e fiscale, all'introduzione all'informatica e alla videoscrittura, dall'assicurazione obbligatoria alla gestione di pratiche ambientali, alla gestione delle paghe.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla Confartigianato imprese Pordenone, www.confartigianato.pordenone.it, tel. 0434.5091, oppure al Centro formazione Pordenone, www.formazionepn.org, tel. 0434.361470.

TRIESTE

CORSO PER RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si informano i gentili associati che sono aperte le iscrizioni al prossimo corso per RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) della durata di 16 ore che si svolgerà nell'ultima settimana di novembre presso la Confartigianato di Trieste.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza (Sig. Soloperto - Tel. 040.3735208).

RIFLESSI

Dal 24 al 26 novembre p.v. al Caffè degli Specchi nella magnifica cornice di Piazza Unità d'Italia si terrà l'**esposizione di Arte orafa e del Restauro**.

L'evento, organizzato dal Gruppo orafi e restauratori della

Confartigianato Trieste, è realizzato grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per i dettagli della manifestazione si prega di contattare la dott.ssa Barbara Ceodek, tel. 040 3735202.

TRIESTE



INCONTRO CON RENZO CHINELLATO ACCONCIATORI

Il Circolo Artistico Acconciatori aderente all'Accademia Nazionale Acconciatori (ANAM) con il patrocinio del Consorzio Acconciatori e la collaborazione del Centro del Parrucchiere organizza un incontro Tecnico-Stilistico con il Campione Mondiale ed Allenatore delle Squadre vincitrici degli ultimi tre Campionati del Mondo MAESTRO RENZO CHINELLATO.

L'incontro si terrà il giorno 26 novembre 2006 presso la sala del Consorzio in via Buonarroti 12 con inizio alle ore 10.00. Durante la giornata si svolgeranno lavori femminili e maschili con nuove tecniche di colorazione. Per informazioni telefonare a: Giampaolo (040 638813) oppure Claudio (040 772400).

UDINE

TUTELARSI È UN'IMPRESA!

Diritti industriali, brevetti e capitale intellettuale nelle aziende artigiane e nelle PMI

Diritti industriali, brevetti e capitale intellettuale nelle aziende artigiane e nelle PMI

La tutela dei brevetti, dei diritti industriali e delle invenzioni è un problema di crescente importanza per gli artigiani e le piccole e medie imprese. Confartigianato Udine organizza un seminario per illustrare gli strumenti a disposizione delle aziende e gli aspetti legali della materia. L'incontro si terrà

Giovedì 23 novembre 2006

nella sala riunioni di Confartigianato in Via del Pozzo n. 8 a Udine

e sarà preceduto da un intervento dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini che presenterà il Premio innovazione 2006 della Regione Friuli Venezia Giulia. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Programma:

- 18.30 1ª PARTE Saluti** Carlo Faleschini - *Presidente Confartigianato Udine*
Presentazione del Premio Innovazione 2006 della Regione Friuli Venezia Giulia
 Roberto Cosolini - *Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca*
- 19.30 2ª PARTE La legislazione della proprietà industriale** Relatore: *Avv. Mara Del Bianco*
Casistica nella proprietà industriale Relatore: *Avv. Davide Petraz*
Valore e tutela dell'informazione nell'era digitale Relatore: *Avv. David D'Agostini*
- 20.30** Conclusioni - Seguirà buffet

CENA SOCIALE DELLA ZONA DI CODROIPO

Visto il successo ottenuto dalla precedente cena, i rappresentanti del Consiglio di Zona di Codroipo, hanno organizzato per

**Sabato 2 Dicembre 2006
alle 20.30**

**presso il Ristorante "AI GELSI"
Via Circonvallazione Ovest n. 12
Codroipo (UD)**

la seconda cena sociale con musica dal vivo, intrattenimento, ballo e molto altro ancora.

Si invitano tutti gli imprenditori interessati a partecipare assieme ai familiari, amici e simpatizzanti, a confermare l'adesione presso il nostro ufficio di Codroipo (telefono 0432.904426), con il contestuale versamento della relativa quota di partecipazione pari a 30,00 Euro a persona entro il 29 novembre 2006.

CORSI RSPP PER CONSULENTI ESTERNI (D.LGS. 195/2003)

Confartigianato Udine Servizi, in collaborazione con POLO 626, ha attivato i nuovi corsi RSPP per consulenti esterni (D. lgs. 195/2003). Le tariffe, al netto di IVA, per gli associati sono:

MODULO	CATEGORIA ATECO	DURATA IN ORE	COSTO A PERSONA PER AZIENDE ASSOCIATE
A	TUTTE	28	€ 450,00
B	1	36	€ 590,00
B	2	36	€ 590,00
B	3	60	€ 990,00
B	4	48	€ 810,00
B	5	68	€ 1.100,00
B	6	24	€ 380,00
B	7	60	€ 990,00
B	8	24	€ 380,00
B	9	12	€ 190,00
C	TUTTE	24	€ 380,00

La data prevista di inizio corsi è fissata per il 27/11/2006. Per informazioni rivolgersi a Davide Mauro, 0432-516735, fax 0432-516765 dmauro@uaf.it

UDINE



7^a FIERA INTERNAZIONALE DEI SERRAMENTI WINDOWS, DOORS & PROFILES 2007 DI KIEV (23-26 gennaio 2007)



Confartigianato Udine, nell'ambito del programma di internazionalizzazione delle PMI patrocinato dalla CCIAA di Udine e dalla Provincia di Udine, organizza la partecipazione delle proprie aziende Associate alla seguente Fiera Internazionale:

FIERA: WINDOWS, DOORS & PROFILES 2007 di Kiev (23-26 GENNAIO 2007):

È la più importante fiera del settore serramenti dell'Ucraina e di tutti gli Stati ex URSS

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: in base alle manifestazioni d'interesse delle aziende, sarà organizzata o la sola visita della Fiera o la partecipazione con uno stand istituzionale gratuito o l'esposizione con stand autonomi a pagamento (possibilità in quest'ultimo caso di beneficiare di un contributo per le imprese artigiane del 50% volto ad abbattere i costi dell'area espositiva).

Quota di partecipazione, presumibilmente di € 800 (voli aerei, hotel, ecc.), è in fase di esatta definizione.

NB: per partecipare al viaggio è necessario essere in possesso di passaporto con almeno 6 mesi di validità residua dal rientro del viaggio.

Per motivi organizzativi (prenotazione di voli aerei e hotel con quotazione attuale, ecc.), la scheda di adesione sotto riportata va inoltrata all'Ufficio Affari Comunitari entro il **24 novembre 2006** (ref. Flavio Cumer, fax 0432.516765, tel. 0432.516743).

SCHEDA DI ADESIONE

DA INOLTREARE VIA FAX (0432.516765) ALL'UFFICIO AFFARI COMUNITARI DELLA CONFARTIGIANATO UDINE

La ditta _____ con sede a _____
via _____ n° _____ tel _____
fax _____ e-mail: _____ cel. partecipante _____

aderisce alla FIERA INTERNAZIONALE WINDOWS, DOORS & PROFILES 2007 di Kiev (23-26 gennaio 2007).

Nominativi dei partecipanti (va obbligatoriamente allegata fotocopia del passaporto):

1) _____ 2) _____

Camera: singola doppia matrimoniale

Data _____ Firma del Rappresentante Legale _____



HO SCOPERTO D'INNOVARE

La consapevolezza dell'innovazione e del suo valore nelle PMI
Seminaro il 30 novembre alle 17.00

Solitamente ci si stupisce quando si scopre che una piccola impresa è stata capace di innovare.

La vera scoperta è invece che tutte le imprese per loro natura innovano, solo che quelle di minori dimensioni spesso non ne sono consapevoli o non possiedono gli strumenti necessari per esplicitarlo. Come può una piccola impresa far fronte a questa problematica?

Sono questi i temi che verranno trattati in un seminario che si terrà Giovedì 30 novembre 2006 al Parco Scientifico e Tecnologico "L. Danieli" in Via J. Linussio, 51 Z.I.U - Udine e che sarà preceduto dalla presentazione del Progetto "InnovarèImpresa", inserito nella Misura D.4 relativa al Programma Operativo Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Programma:

17.00 Registrazione dei partecipanti

17.15 Presentazione del Progetto "INNOVARÈIMPRESA"

Felice Cavallini
Presidente di IAL FVG

Fabio Feruglio
Direttore di Friuli Innovazione

Gian Luca Gortani
Direttore di Confartigianato Udine

19.00 Tavolo di confronto con gli interventi dei seguenti relatori:

Cristiana Compagno

Professore ordinario di Strategie d'Impresa dell'Università degli Studi di Udine; Delegato del Rettore all'innovazione tecnologica; Direttore scientifico dell'Incubatore di Imprese del Parco Scientifico e Tecnologico di Udine

Daniel Pittino

Ricercatore di Organizzazione aziendale; Docente di Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane dell'Università degli Studi di Udine
Seguirà rinfresco

È gradita la conferma entro il 24 novembre.

Segreteria organizzativa Confartigianato Udine
tel. 0432. 516718 (e-mail: ufficiocomunicazione@uaf.it)

